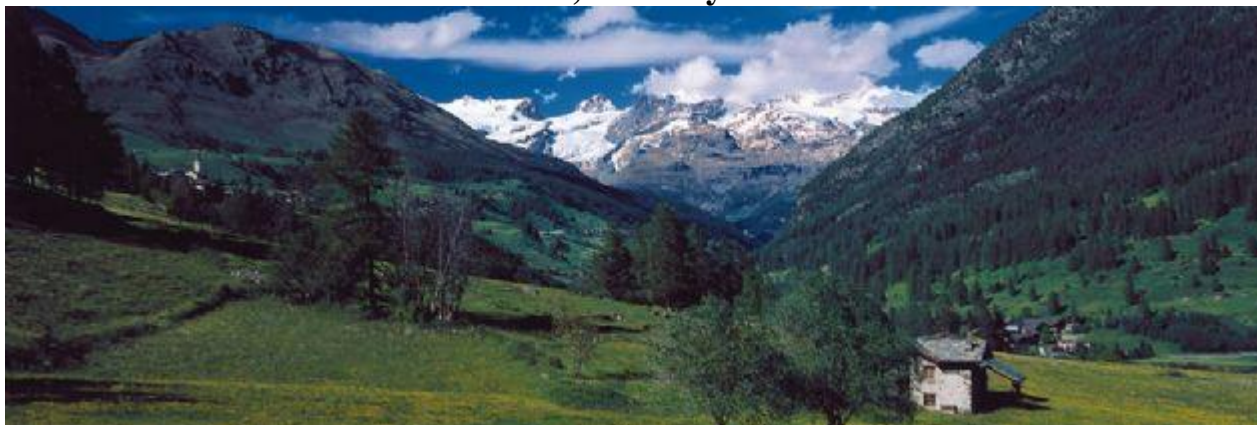


## RIFUGIO ARP - LAGHI e COLLE PALASINAZ

### Valle di Challant, val d'Ayas e Monte Rosa



E' così chiamata la parte alta della valle, ovvero il tratto oltre Brusson, mentre la parte inferiore è denominata Valle di Challant per motivi storici, fu infatti dominio per quasi cinque secoli della più importante famiglia feudale valdostana, i conti di Challant, cui appartennero i più noti castelli valdostani: castelli di Fénis, Issogne, Verrès, per citarne alcuni. Il territorio intorno a Champoluc, la più rinomata stazione turistica della val d'Ayas, venne colonizzato intorno al XIII secolo da popolazioni Walser, motivo per cui la metà superiore della valle viene anche denominata "Canton des Allemands".

Il percorso di questa valle è un'esperienza straordinaria, la strada sale subito ripida come sempre per superare il gradino di confluenza con la valle centrale, dovuto all'origine glaciale, e permette vedute con prospettive sempre differenti.

L'andamento sinuoso della valle è replicato dal torrente Evançon e svela un susseguirsi di rilievi, tra cui il Monte Zerbion, piramidi aguzze e comodi passi con la vicina valle del Lys, alternati a verdeggianti conche e bacini, castagneti e boschi di faggi che progressivamente cedono il posto alle conifere, mentre sul versante opposto si susseguono verdi pascoli e piccoli nuclei abitati caratterizzati dai tradizionali "rascard" (caratteristiche costruzioni in legno sospese su pilastri lignei - detti funghi - sormontati da lastra in pietra), per concludersi nel grandioso scenario di rocce e ghiacciai del massiccio del Monte Rosa in cui spiccano diversi "quattromila": il Piccolo Cervino, la Gobba Rollin, il Breithorn, il Polluce, il Castore.

**Dislivello:** 550 metri al Rifugio Arp

**Difficoltà: T - Tempo di percorrenza:** 1h30/2:00

#### **Itinerario:**

Partendo dal parcheggio di Estoul, si prende la strada poderale a sinistra che sale moderatamente nel bosco. Si prosegue dritti ignorando una deviazione a destra (a quota 1.901 m.) della strada poderale e si arriva ad un bivio nei pressi dell'Alpe Fontaine (1.903 metri). Qui si prende a destra seguendo un cartello che indica la direzione per il Rifugio Arp. Si imbecca quindi un sentiero ben marcato che, un po' ripidamente, conduce nuovamente alla poderale a circa 2.009 metri.

Si rimane su questa strada (ignorando la deviazione per il Lago Litteran) e si arriva, dopo una brevissima discesa, nelle immediate vicinanze del "Grand Torrent". Il percorso termina, dopo una ripida ma breve salita davanti al Rifugio Arp (2.421m.)

Dal Rifugio è possibile proseguire per i suggestivi Laghi e al Colle di Palasinaz (2661 m.): ottimo punto panoramico e di facile accesso.

**Difficoltà: E - Tempo di percorrenza:** 1h00 - **Dislivello:** 250 metri

Proseguendo ulteriormente si può salire alla Punta Palasina (2.782 metri) - EE in 30', oppure al Corno Vitello (EE, 2h00), alla Punta Valnera (EE, 1h30) e alla Punta Valfredda (EE, 2h00).